



SCUOLA: CONTENITORE DI BAMBINI O DI SENSO?

“Cinquanta giorni fa chiudevano gli asili dell’Emilia Romagna e un grande popolo di piccoli cuori si è trovato a battere ad un ritmo diverso. E così giorno per giorno, mamma papà e nonni hanno provato ad inventare giochi, canzoncine e piccoli rituali, ma hanno capito che nonostante tutto l’amore e l’impegno mancava sempre qualcosa. Mancavano il profumo indimenticabile dell’asilo, la pazienza incrollabile delle tate, il rumore di tanti piedini che corrono insieme, gli amici e tutte le cose che si imparano ogni giorno e che rimangono scolpite nel cuore per sempre. E allora grazie tate per esserci in questo nostro percorso, in questo piccolo mondo che è l’asilo. A presto.”
Francesca, una mamma della scuola San Giovanni Battista- Baggiovara di Modena

In queste settimane spesso si è sentito parlare di scuole e servizi nido come soluzioni per i genitori che tornano al lavoro. Questa mamma in queste righe ci ricorda quanto la scuola sia molto, molto di più.

La professoressa Monica Guerra, nell’articolo che si riporta di seguito, evidenzia con grande chiarezza e profondità di pensiero pedagogico, il senso del fare e dell’essere delle agenzie educative.

http://scuola24.ilsole24ore.com/art/scuola/2020-05-12/dall-emergenza-puo-emergere-nuovo-sentimento-educativo-185410.php?uuid=ADrFJ8P&refresh_ce=1

Il Coordinamento pedagogico FISM di Modena